

02 Aprile 2007



COMUNE DI REGGIO EMILIA

# ]reggiocomune

**città delle persone**



**Due ruote  
di civiltà**

**] all'interno**

**Educare, scommessa condivisa**

**Rosta nuova, dimensione comunità**

**26 maggio: un Flauto per la Notte bianca**

Abitare a...

## Reggio Emilia

In zona prestigiosa nel Parco delle Acque Chiare



All'interno del Parco delle Acque Chiare, nella zona del campo da baseball, in Via Zatti, in posizione prestigiosa UNIECO realizza un complesso residenziale composto da appartamenti di varie metrature alcuni con mansarda e altri con giardini privati tutti con cantina e garage.

la  Intervento immobiliare residenziale  
**SORGENTE**



residenziale

## Castelnovo né Monti

Una casa nell'appennino reggiano



In mezz'ora da Reggio Emilia si raggiungono i 700 m di altitudine di Castelnovo né Monti dove UNIECO vende appartamenti in palazzine di soli due piani a facciavista con giardini privati e soluzioni per ogni nucleo familiare. Gli alloggi sono studiati in modo molto funzionale e godono tutti di buona illuminazione, di ampie logge e terrazze.

Residenziale  
**La Pieve**



residenziale

# ]sommario

04 **EDITORIALE**  
*Reggio città educante*

05 **PERSONE&LUOGHI**  
*Solidarietà al Parco delle caprette*

08 **PARTECIPARE&CREARE**  
*Fili intrecciati*

11 **VICINI&VICINI**  
*Con Franca l'altruismo mette le ali*

12 **LONTANO&VICINO**  
*Imprenditori senza confini*

14 **PRIMOPIANO**  
*Due ruote di civiltà*

20 **ILPUNTO**  
*Una carta per i giovani*

22 **PARLIAMONE**  
*Chi educa chi*

30 **CULTURA&CULTURE**  
*A Reggio la fotografia europea*

32 **APPUNTAMENTI**  
*Una Notte incantata dal "Flauto"*

34 **VITADIQUARTIERE**  
*Rosta nuova, un mondo vitale*

37 **AVERCURADEILUOGHI**  
*Ristrutturato il Foro boario*

38 **ANDARPERPARCHI**  
*Parco della Resistenza*

39 **MUOVERSIERESPIRARE**  
*Maratona in città*

41 **PASSEGGIAREINCENTRO**  
*Via Palazzolo, già Volta della corda*

42 **IOREGGIOLAVEDOCOSÌ**  
*Gardner: qui la comunità etica*

42 **SALUTEFARMACI**  
*Vitamine con giudizio*

43 **LEDOMANDEDEIGENITORI**  
*Mangiare senza versare lacrime*

45 **GIOCACONNOI**  
*Giochi a premi*

46 **ORIENTARSI**  
*Dove e come pagare l'ICI*



Trovarsi al Parco delle caprette \_\_\_\_\_ 05



Due ruote di civiltà \_\_\_\_\_ 08



Reggio capitale della fotografia \_\_\_\_\_ 30



26 maggio, Notte bianca\_\_ 31



Gioca con noi \_\_\_\_\_ 45

## "Giocaconnoi" - Regolamento

- Possono partecipare a "Giocaconnoi", gioco a premi del periodico "Reggio Comune", i cittadini residenti nel Comune di Reggio Emilia
- Per partecipare a "Giocaconnoi" occorre inviare il testo della soluzione - indicando anche nome, cognome, recapito postale e telefonico - ad uno dei seguenti recapiti:  
Comune di Reggio Emilia, ufficio stampa - piazza Prampolini 1, 42100 - Reggio Emilia  
Ufficio.stampa@municipio.re.it  
0522 456677 (fax ufficio stampa)
- La soluzione deve essere inviata entro il termine indicato nel numero di "Reggio Comune" al quale si riferisce il gioco (di norma entro 15 giorni dalla distribuzione del periodico ai cittadini)
- L'estrazione dei premi, alla quale è possibile assistere, avverrà entro 10 giorni da tale scadenza in presenza di un pubblico ufficiale appositamente delegato dal Comune di Reggio Emilia
- La comunicazione dell'aggiudicazione del premio agli interessati avverrà tramite raccomandata A/R nei giorni immediatamente successivi all'estrazione
- I premi non ritirati entro 15 giorni dalla comunicazione saranno messi in palio in uno dei successivi numeri del periodico.

## Reggio Comune - Città delle persone

N° 02 - Aprile 2007  
Bimestrale del Comune di Reggio Emilia  
Registrazione Tribunale di Reggio Emilia n° 154 del 04.02.1963

**Proprietario:** Comune di Reggio Emilia  
**Direttore responsabile:** Mario Gobbi  
**Disegni, progetto grafico, impaginazione:** Kaiti expansion s.r.l. - kaiti@kaiti.it

Stampato in 74.000 copie  
**Stampa:** Euroweb srl - Castel Guelfo (BO)  
Chiuso in redazione il 24 aprile 2007

**Progetto:** Ivano Bonacini (servizio di Comunicazione)  
**Redazione:** Lucia Zanetti (caporedattore), Luciano Casoli, Elisa Soncini

**Segreteria di redazione:** Barbara Fontanelli  
**Collaborazioni:** Furio Bellelli, Teresa Benassi, Deliana Bertani, Sara Cavazzoni, Sara De Vecchi, Gianfranco Fantini, Iaria Felici, Ivan Fontanesi, Paola Grazioli, Barbara Guarniero, Faiza Mahri, Catia Manzini, Attilio Marchesini, Pierino Nasuti, Umberto Nizzoli, Marina Notari, Francesca Severini, Fcr, il Servizio di comunicazione e altri servizi comunali

**Foto di copertina:** Fabio Fantini  
**Fotografie:** gruppo fotografico ReFoto, Iolanda Bolondi, William Ferrari, Luigi Ghiri, Pietro Iori, Dario Lasagni, Letizia Rossi, Pentii Sammallahti, Ferdinando Scianna, Marleen Wynants, foto di repertorio, biblioteca Panizzi, il Telaio, Centro documentazione Istituzione scuole e nidi del Comune.

**Pubblicità:** Kaiti expansion s.r.l. via Caduti delle Reggiane 1/g, Reggio Emilia - tel. 0522.924196 fax 0522.230892 - info@kaiti.it

Il costo del bimestrale, stampato in carta riciclata, è coperto dagli introiti pubblicitari. Anche i contributi redazionali e fotografici sono volontari e gratuiti.

Il numero precedente di Reggio Comune è rintracciabile all'URP via Farini, 2/1

# Reggio città educante



**Carla Rinaldi**  
Pedagogista e consulente scientifico  
di Reggio Children  
Foto by Marleen Wynants

■ Questo numero di “Reggio Comune” vuole proporsi come un’occasione per riflettere sull’educazione, sull’educare oggi. Un’opportunità per guardare all’educazione non solo come dovere, come compito arduo e complesso che investe genitori, insegnanti, cittadini (tutti “educatori” in senso lato) ma come opportunità per ognuno di noi e per una società/comunità che vuole rinnovarsi e migliorare attraverso e con i suoi bambini, ragazzi e giovani. Educazione come risorsa, come risorgere: trovare, proprio nell’azione educativa, il coraggio di rinnovarsi, di vedere il figlio non come proprietà ma come possibilità della vita, di vedere il bambino, il ragazzo ed il giovane non solo come studente ma come persona, come cittadino portatore di valori, di sguardi nuovi, di linguaggi che parlano di futuro, di entusiasmi e passioni sconosciute o dimenticate.

Educazione dunque come processo permanente. Educazione come dialogo. È meglio vivere contraddizioni, divergere, discutere piuttosto che il silenzio dell’indifferenza: il silenzio di chi non sa o non vuole ascoltare, il silenzio di chi, pur parlando, emette suoni e non parole.

I ragazzi, i giovani, i bambini chiedono di ascoltare ma anche di essere ascoltati, chiedono possibilità, chiedono fiducia.

Forse mai come ora è necessario aver fiducia in loro. Coraggiosamente, incredibilmente bisogna aver fiducia: negli altri e perciò in noi stessi.

Fiducia come atteggiamento accogliente, che non vuol dire acriticità, o assenso permanente ma sentimento profondo di rispetto. Vuol dire costruire regole, vuol dire saper dire dei “no”, dare dei limiti, costruire dei confini, lasciando percepire però chiaramente al figlio, al bambino, al ragazzo, allo studente che noi ci siamo, pronti ad accoglierli con i loro errori, dubbi, incertezze.

Ma ciò è possibile se anche noi, educatori, scopriamo, accettiamo i nostri limiti, errori e li ammettiamo senza paura di perdere potere o credibilità. Offriamo loro la nostra forza, che sta anche nel riconoscere la nostra fragilità, i nostri dubbi: perché è lì che ci si può comprendere, compatire.

La nostra forza non è nella perfezione, né nel non sbagliare, nell’aver ragione ma nell’essere autenticamente vivi e vitali. La nostra forza è essere lì non “per loro” (sostituendosi a loro o delegando altri) ma “con loro”. Insieme scoprire il senso della vita e trovare, con loro e grazie a loro, il coraggio del futuro: non per “affrontarlo” (il futuro) ma per costruirlo con senso e con gli altri. Per meritarcene consenso e credibilità. Un’utopia del quotidiano che può riconsegnare a tutti i protagonisti del processo educativo il coraggio del futuro ed il senso del “noi”, come custodia e “pietas” degli altri e di sé. Si può creare così un sistema educante, ove famiglie, genitori, scuole, studenti, ragazzi e bambini possono ritrovare il significato ed il piacere dell’educazione.

Reggio è una città che offre molte opportunità a chi ha voluto o volesse partecipare a questo rinascimento: non ultimi il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e l’Università, due opportunità che possono aiutarci a meglio qualificare Reggio “città educante” e noi come cittadini. Ma sarà soprattutto se tutti noi comprenderemo la necessità di educare i giovani non alla verità ma educarci con loro ad un regime di verità, ai diversi punti di vista (internazionalità), alle diverse prospettive (interdisciplinarietà) ma soprattutto al concetto di interdipendenza. Una città educante è quella che non può fare a meno dei suoi bimbi e dei suoi giovani per progettare il presente e desiderare il futuro.

E Reggio ha saputo e saprà sempre più farlo. ■